

A teatro con la ricetta del medico Lo dice la scienza: la cultura guarisce

Salute. Tra Asst Lariana e Teatro Sociale un accordo per l'organizzazione di eventi speciali
I medici: «Anche da qui passa il contrasto al decadimento fisico cognitivo e a molte malattie»

SERGIO BACCILIERI

A teatro con la ricetta del dottore. Questa possibilità, ancora tutta da costruire a Como, non è così assurda se si pensa che è dimostrata scientificamente la positiva correlazione, raccontano gli esperti, tra il nostro benessere e le esperienze culturali che frequentiamo. A tal proposito l'Asst Lariana e il teatro Sociale hanno sottoscritto un accordo più ampio che però impegna le due realtà, tra i tanti punti, «ad organizzare insieme eventi e appuntamenti che possano concernere sia aspetti artistici e culturali che sanitari e di benessere».

La cultura fa bene alla salute? «Lo dicono decine di studi - commenta **Andrea Maria Maresca**, primario della Geriatria dell'Asst Lariana - teatro, cinema, concerti, in tema per esempio di processi di invecchiamento attivo tutte queste esperienze migliorano le performance cognitive, rallentano il decadimento, evitano problemi di depressione, strappano le persone dall'isolamento sociale. Credo che arriveremo davvero a prescrivere con la ricetta drammi e commedie come già diamo indicazioni a proposito di attività fisica e diete».

Esistono del resto i primi esperimenti, l'Asl di Torino prescrive visite alla reggia di Vena-

ria e al castello di Rivoli, ma anche a Milano i pediatri mandano bambini e mamme al teatro del Buratto. Nel Comasco l'Ats Insubria sta promuovendo il gioco delle bocce. «Io penso ai malati oncologici che prima di tutto sono persone - racconta **Monica Giordano**, primaria dell'Oncologia del Sant'Anna - e che prima della malattia inseguono passioni, stimoli, desideri. Per rendere la lotta contro il cancro più lieve da anni proponiamo chiropratica, mindfulness, mutuo aiuto, anche esperienze teatrali con i medici e medicina narrativa. E' un'arma in più».

Asst Lariana e Sociale collaborano già oggi per promuovere e diffondere cultura e prevenzione, sono previsti sconti per i sanitari, momenti informativi.

«Esiste un protocollo tra ministero della Salute e ministero della Cultura - dice **Enzo Grossi**, direttore scientifico di Villa Santa Maria, centro comasco per la Neuropsichiatria infantile - certo servono fondi per offrire almeno in parte gratuitamente le attività culturali ai pazienti. E a Como penso che il Sociale insieme al Sant'Anna potrebbe avere un ruolo guida, per avviare un welfare culturale capace di stimolare memoria, emozioni, relazioni per frenare i sintomi dell'invecchiamento e proteggere le funzioni residue. L'arte,



Asst Lariana e Sociale collaborano già oggi per promuovere e diffondere cultura e prevenzione ARCHIVIO

■ «Contro il cancro proponiamo da anni mindfulness, mutuo aiuto, esperienze teatrali»

meglio se creativa, è provato che riduce l'insorgenza di ictus, depressione, decadimento, evita ricoveri e cure, fa prevenzione».

«Crediamo fortemente nel beneficio che il teatro può dare a varie tipologie di fragilità fisiche e mentale - dice per il Sociale **Barbara Minghetti** - nel no-

stro piccolo tutti i giorni, compresa la giornata di sabato dedicata al terzo settore, cerchiamo di stare vicini alla comunità e ai tanti bisogni con la cultura. Quindi ci piacerebbe rendere più concreta questa propensione a tesa al benessere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tumori del cavo orale Un convegno a Villa Gallia

Appuntamenti

L'evento è gratuito e a libero accesso con molti relatori di rilievo. L'appuntamento è sabato 18 dalle 10.30

L'associazione Tra Capo e Collo Onlus organizza tema prevenzione sabato 18 aprile 2026, a partire dalle 10.30, una mattinata dedicata alla sensibilizzazione della prevenzione dei tumori della bocca.

L'evento gratuito e ad accesso libero prevede tanti interventi con relatori di rilievo. Prima i saluti istituzionali del presidente della Provincia **Fiorenzo Bongiasca** e del sindaco **Alessandro Rapinese**, presente anche il direttore generale dell'Asst Lariana **Luca Stucchi** e il presidente dell'Ordine dei medici Gianluigi Spata. Gli approfondimenti sono poi affidati a **Luigi Colombo**, primario del reparto di Chirurgia Maxillo facciale dell'Asst Lariana, agli specialisti del settore impegnati sempre al Sant'Anna **Nita Tronchet** e **Stefano Valsecchi**, quindi tra gli altri interverrà anche **Francesco Meani** per l'associazione dentisti italiani. E ancora **Laura Iorio**, per il centro nutrizione clinica dell'Asst Lecco e **Alberto Giughello** medico del calcio Como e direttore di distretto ad Olgiate Comasco.

Per informazioni e prenotazioni occorre scrivere all'indirizzo mail associazione@tracapoecollo.com. **S. Bac.**

L'informatica fa (quasi) sempre cilecca Petizione dei medici: Regione, dove sei?

La protesta

Il sistema informatico va sempre più spesso in tilt
Raccolta firme promossa dai medici di base

«Negli ultimi mesi, i medici di medicina generale della Lombardia hanno riscontrato gravi disagi a causa dei continui malfunzionamenti del sistema informatico socio sanitario - così recita la

raccolta firme - questo strumento dovrebbe garantire una gestione efficiente delle prescrizioni sanitarie dei cittadini, dunque farmaci, visite specialistiche, esami strumentali, eccetera, specialmente dei pazienti fragili. Al contrario, i costanti blocchi e ritardi stanno generando inefficienze e una crescente frustrazione sia tra i cittadini che tra i medici. Inoltre, l'inaccessibilità del sistema di posta elettronica auten-

tificata per diversi giorni ha compromesso e reso difficile la comunicazione medico paziente, aumentando disagi e contenziosi». Così si legge sulla nota piattaforma change.org, da ieri la raccolta firme online circola sulle chat dei medici di medicina generale. «Per queste ragioni la Federazione italiana medici di medicina generale di Brescia, Bergamo, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Mon-

za, Pavia, Sondrio, Varese invitano a firmare questa petizione per sollecitare Regione Lombardia a risolvere tempestivamente tali criticità e garantire un sistema sanitario realmente funzionale alla tutela della salute pubblica». In poche ore, a ieri mattina, le firme raccolte sono arrivate a circa 1.500. Il problema è noto da anni, anche in settimana si sono verificati disservizi alla piattaforma informatica. Il caso è più volte arrivato all'attenzione della Regione. Le ripercussioni senza poter dare prescrizioni ricadono poi anche su ambulatori, farmacie e punti prelievi. **S. Bac.**

Demenze, al Sant'Anna formati i primi facilitatori

Progetti

Un primo gruppo di 11 sanitari dell'Asst Lariana ha concluso un corso di formazione che fornisce competenze per garantire elevati standard di cura alle persone affette da demenza. Questi medici, infermieri e operatori sanitari interni alla Geriatria possono ora formare a loro volta fino a otto colleghi. «È uno degli obiettivi, legati al progetto di umanizzazio-

ne "Cura gentile" che abbiamo avviato per costruire una comunità più attenta ai pazienti anziani e fragili e in particolare ai pazienti con demenza» osserva il professor **Andrea Maria Maresca**, primario del reparto già citato. Il Sant'Anna mira così ad ottenere il riconoscimento di ospedale amico delle demenze assegnato dalla federazione Alzheimer Italia. Più attenzioni alle persone e accortezze durante il percorso di cura. **S. Bac.**

DISABILITÀ E INCLUSIONE APPUNTAMENTO A FIRENZE

Vita e opportunità, tanti progetti Il Terzo settore risponde in massa

Sono oltre 600 i progetti presentati dalle associazioni di tutta Italia per il bando "Vita e opportunità" pubblicato dal ministero della disabilità lo scorso febbraio e aperto dal 2 marzo. A disposizione 380 milioni, ma le iniziative proposte dalle realtà del Terzo Settore am-

montano necessiterebbero circa 850 milioni di euro per essere realizzate. C'è ancora tempo fino a fine aprile però per presentare un progetto: lo stesso ministro **Alessandra Locatelli** ha annunciato che la data di chiusura del bando, prevista per fine aprile, sarà chiarita di qui a breve. «Il bando - ha detto Locatelli - ha già però riscon-

trato un enorme e inaspettato successo». Per le proposte già arrivate si è aperta quindi la seconda fase del bando che prevede una selezione dei progetti presentati, in ordine cronologico di arrivo, sulla base della loro capacità di supportare le dimensioni della vita abitativa, lavorativa e ricreativa delle persone con disabilità. La verifica

dei requisiti (tra cui l'iscrizione delle realtà del Terzo Settore che hanno aderito al bando al Runts, ovvero il registro nazionale che tiene traccia delle associazioni italiane) e la selezione delle proposte è affidata a Invitalia. Il bando prevede un contributo a fondo perduto fino al 95% del progetto se presentato da un ente del Terzo Settore e fino al 100% se presentato da un ente locale. È un altro invece il fondo che il ministero per le Disabilità destina ai progetti finalizzati alla condivisione di pratiche per il turismo accessibile, un tema che riguarda da vicino i Comuni lariani, interessati negli ultimi anni da flussi turistici sempre più intensi. «Ogni anno ripartiamo 50 milioni

di euro alle Regioni per finanziare progetti virtuosi in tutta Italia» spiega Locatelli lanciando una nuova iniziativa, "Italia Insieme" che si terrà a Firenze il prossimo 22 aprile. L'iniziativa costituisce un momento dedicato al tema del turismo accessibile e inclusivo per promuovere la piena partecipazione e il diritto di muoversi e viaggiare delle persone con disabilità. A Firenze verranno presentati i progetti finanziati negli ultimi anni e discusse le migliori pratiche di promozione del turismo accessibile. All'evento sono invitati rappresentanti delle Regioni, di Anci, dell'Unione delle Province Italiane e di enti pubblici e del Terzo settore che operano in questo ambito.



Alessandra Locatelli